

La vittoria del pianista 21enne porta per la prima volta la Cina sul gradino più alto del podio e conclude la 70ª edizione del Concorso Viotti

Il virtuosismo di Ziyu Liu conquista la giuria



1. I tre finalisti con Paolo Pomati e con Maria Robbone (Società del Quartetto), Gian Carlo Avanzi (rettore Upo) e Paolo Garbarino (Fondazione Carisver); 2. L'assessora del Comune di Vercelli Gianna Baucero consegna il secondo premio a Hans H. Suh; 3. Il vincitore Ziyu Liu, 21 anni; 4. Terza classificata la pianista cinese Yilan Zhao

EVENTO

Zero virgola cinque. Mezzo punto. Davvero un soffio quello che sabato sera ha portato il cinese Ziyu Liu, 21 anni, a vincere l'ambitissimo primo premio della 70ª edizione del Concorso Viotti. Uno scarto da ex aequo, se le rigide regole del concorso lo permettessero. Ma la palma del vincitore è indivisibile, e così sul secondo gradino del podio è salito il sudcoreano Hans H. Suh, 29 anni, che ha però conquistato il cuore del

pubblico con la sua interpretazione del Concerto No. 1 in Re minore, Op. 15 di Brahms. Terza un'altra cinese, la ventiquattrenne Yilan Zhao, che ha presentato il celeberrimo Concerto No. 2 in

Do minore, Op. 18 di Rachmaninov.

La giuria presieduta da Jun Kanno, uno dei pianisti giapponesi più noti in ambito internazionale, ha premiato ai punti il virtuosismo tecnico del giovanissimo Liu, che dopo aver superato la semifinale con una splendida prova (F. Chopin, C. Debussy e F. Liszt) ha regalato al

pubblico un'ineccepibile interpretazione del Concerto No.1 in Si bemolle minore, Op. 23 di Tchaikovsky. Impossibile per i giurati non evidenziare il potenziale del ventunenne, che è diventato così il primo cinese a salire sul gradino più alto del podio nella storia lunga 70 anni del Concorso internazionale di musica «Gian Battista Viotti», ideato da Joseph Robbone e portato avanti con tenacia e passione dalla

famiglia Robbone e dalla Società del Quartetto.

Di fronte a un Teatro Civico da tutto esaurito, Ziyu

Liu, premiato dalla giuria con il punteggio di 93,42 punti, ha preceduto di soli 0,57 punti il sudcoreano Hans H. Suh (92,85), mentre gli 85 voti complessivi di Yilan Zhao sarebbero stati sufficienti anche per il secondo premio. L'ennesima riprova dell'altissimo livello dei concorrenti del Viotti.

La finale del 19 ottobre, come di consueto mirabilmente condotta da Paolo Pomati e coadiuvata dallo staff dell'Università del Piemonte Orientale, è stata seguitissima anche sul web grazie alla diretta strea-

ming dell'evento: chi se la fosse persa può ancora recuperarla sul sito web

www.concorsoviotti.it e sul canale YouTube dell'Università del Piemonte Orientale. Ad accompagnare i tre finalisti, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova diretta nell'occasione dal maestro ungherese Daniel Somogyi-Tóth, generoso e attento

nel fornire ai tre concorrenti, che hanno potuto provare solo il pomeriggio precedente, il massimo supporto.

Grazie al successo nella finale Ziyu Liu ha vinto i 21 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Vercelli e dal lasciato Avv. Eusebio Ferraris gestito dal Comune di Vercelli.

Insieme con il secondo premio da novemila euro Hans H. Suh ha conquistato anche l'ambito premio del pubblico (mille euro), estasiato dalla sua interpretazione delle

note di Brahms. A consegnarlo il capo redattore de La Stampa, Guido Tiberga. A Yilan Zhao, vincitrice del terzo premio da 6 mila euro, è stato attribuito anche il premio Soroptimist Club Vercelli (mille euro). —